

COMUNICATO STAMPA

Cuneo, 22 maggio 2026

CUNEO, 3 GIUGNO 2026, ORE 18:00 — SALONE D'ONORE UN APPROCCIO SCIENTIFICO PER SALVARE MIGLIAIA DI VITE DAL CANCRO E MILIARDI DI EURO

***Serata pubblica sulla diagnosi precoce del cancro: un invito aperto ai cittadini e ai medici della
Provincia***

Patrocinata dal Comune di Cuneo • Ingresso libero e gratuito

L'EVENTO

Il 3 giugno 2026, alle ore 18:00, il Salone d'Onore del Comune di Cuneo ospiterà un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza, ai medici e agli amministratori della Provincia. La serata — patrocinata dal Comune di Cuneo e ad ingresso libero — si inserisce in un percorso di informazione e confronto già avviato sul territorio, nell'ambito di una raccolta firme per la diagnosi oncologica precoce i cui moduli (<https://bit.ly/4v9lDzp>), (<https://bit.ly/4c6LY9V>), sono stati inviati a tutti i Comuni della Provincia. Vi hanno già aderito i Comuni di Fossano, Vignolo, Dogliani, Cavallermaggiore, Dronero e altri.

Ogni anno nella Provincia di Cuneo si registrano circa **1.600 decessi per cancro**: secondo le evidenze presentate dal ricercatore Dario Crosetto, almeno la metà — **circa 800 persone l'anno** — **potrebbe essere salvata** grazie a strumenti di diagnosi precoce oggi disponibili ma non ancora adottati su larga scala (<https://bit.ly/3t6srkD>).

LA TECNOLOGIA: 3D-CBS E LA DIAGNOSI A 100 CELLULE

L'incontro illustrerà come la tecnologia **3D-CBS (3-Dimensional Complete Body Screening)** sviluppata da Crosetto sia in grado di identificare tumori allo stadio di sole **100 cellule** negli organi di tutto il corpo, con un unico esame della durata di 2 minuti e con un'esposizione radiologica inferiore a quella ricevuta da un pilota di aereo in un mese.

Per confronto, le attuali TAC, PET e mammografie rilevano i tumori solo quando hanno raggiunto circa un milione di cellule (1 mm): uno stadio già avanzato rispetto a quello in cui un intervento precoce sarebbe decisivo. Si parlerà inoltre di trasparenza nella ricerca e del **"Test del Dato Noto"** — il principio metodologico proposto da Crosetto come giudice supremo della verità scientifica e strumento di verifica pubblica dell'efficienza dei sistemi diagnostici.

IL RICERCATORE: DARIO CROSETTO

Dario Crosetto è un ricercatore italo-americano che ha collaborato per vent'anni agli esperimenti Gargamelle e DELPHI al CERN di Ginevra dapprima alle dipendenze dell'INFN di Torino, sviluppando strumentazione con frequenti trasferte a Ginevra, per poi essere assunto direttamente dal CERN nella posizione di *Scientific Associate* (<https://bit.ly/3h2ljLB>) — periodo durante il quale risiedeva a Ginevra — prima di ricevere nel 1991 un'offerta per progettare il Trigger di Livello-1 per l'esperimento GEM del Superconducting Super Collider negli Stati Uniti, come documentato nel TDR di GEM (<http://bit.ly/2F56rwY>). Ha continuato a partecipare agli esperimenti al CERN su LHCb (CERN-LHCC-98-04). Vive negli USA da 35 anni, dove dal 2000 si dedica alla diagnosi precoce del cancro.

Nel 1994, a seguito dell'invenzione 3D-Flow — riconosciuta rivoluzionaria da una revisione scientifica pubblica al Fermilab nel 1993, con un rappresentante del CERN tra i commissari esaminatori (<https://bit.ly/41i4ace>) — e ad altre sue invenzioni, il governo statunitense ha premiato Crosetto per **"Abilità Eccezionali"**, titolo riconosciuto in Italia nella categoria del rientro dei cervelli — concedendogli una Green Card in sole 24 ore dalla domanda (<https://bit.ly/4c6q9cn>).

Nel 1995 il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti gli ha assegnato una borsa di ricerca da **un milione di dollari** per uno studio di fattibilità della sua invenzione (<https://bit.ly/3Pszu1y>), concluso con successo e pubblicato — a seguito di peer-review — in un articolo di 45 pagine su rivista scientifica prestigiosa (<https://bit.ly/45Mw6pM>).

Nel 2011 Crosetto ha vinto il **Premio Leonardo da Vinci** per la soluzione più efficiente nel rilevamento delle particelle per la diagnosi precoce del cancro, in una competizione pubblica svoltasi in cinque ore di dibattito trasmesso in tutto il mondo via teleconferenza presso l'Università di Pavia nel suo 600° anniversario.

Nel 2004 il Ministro della Salute On. Gerolamo Sirchia, a seguito del parere favorevole degli esperti, aveva approvato un finanziamento di **un milione di euro** per la sperimentazione del 3D-CBS (<https://bit.ly/3OMVeZk>), notizia pubblicata su La Stampa del 5 novembre 2004 (<https://bit.ly/3P6kERJ>). Crosetto non ha tuttavia mai ricevuto tale finanziamento.

VALENCIA 2026: IL COMITATO ETICO DÀ RAGIONE A CROSETTO

Dall'11 al 17 maggio 2026 Crosetto ha partecipato a due conferenze scientifiche a Valencia. In tale occasione, il **Comitato Etico dell'Università Politecnica di Valencia** — riunitosi in sessione straordinaria — ha emesso un rapporto ufficiale protocollato (<https://bit.ly/3P6ILji>) che gli ha dato ragione nel disaccordo con i revisori del suo abstract, affermando testualmente che *"i revisori hanno gestito la situazione in modo inadeguato in molti aspetti... hanno fatto riferimento a 'regole etiche' senza individuarle e citarle"*.

Il Comitato ha citato il Regolamento Etico di Singapore (<https://bit.ly/4dro0rX>), dal quale emerge che non solo la frase di Crosetto — **"Il silenzio istituzionale, quando uno scienziato non può essere confutato, costituisce una grave violazione del dovere verso la salute pubblica"** — non viola alcuna norma etica, ma anzi ne riflette i principi fondamentali. A seguito delle comunicazioni tra Crosetto e il Comitato Etico è emerso che sono stati invece gli organizzatori e i revisori della conferenza ad aver violato il codice etico.

Alla conferenza MEDAMI del 16 maggio, Crosetto ha presentato l'abstract (<https://bit.ly/3PYRBQn>) tra cui la diapositiva riassuntiva dell'approccio scientifico per salvare migliaia di vite e miliardi di euro (seconda diapositiva tradotta in italiano a <https://bit.ly/43ncrMp>). In essa ha formalizzato l'offerta di una **licenza gratuita permanente al CERN** in cambio di una revisione scientifica pubblica analoga a quella svoltasi al Fermilab nel 1993, e ha offerto il brevetto all'Italia/UE con la condizione di poter destinare parte dei proventi al finanziamento delle sue invenzioni e degli esami di screening per le persone meno abbienti.

IL CONFRONTO TECNICO: 3D-FLOW VS CERN E PET

Il problema fondamentale è lo stesso in entrambi i campi: **Fisica e Diagnostica Medica: estrarre in modo efficiente e a basso costo** i segnali utili da un flusso enorme di radiazione — particelle nei rivelatori di fisica, **marcatori tumorali nella PET**. L'invenzione dell'architettura 3D-Flow di Crosetto per gli esperimenti al CERN e all'SSC si è rivelata la chiave per progettare apparecchiature PET radicalmente più efficienti ed economiche.

Alla diapositiva 22 della sua presentazione (<https://bit.ly/42O2UxS>), Crosetto presenta lo schema delle schede elettroniche della **memoria che registra il dato noto** e la scheda **3D-Flow** in grado di riconoscere tali oggetti spediti alla velocità di **8 miliardi di oggetti al secondo**, supportate da preventivi industriali. Il confronto è inequivocabile: il sistema 3D-Flow di Crosetto per 4.096 canali elettronici è in grado di eseguire **oltre 2.000 operazioni programmabili** su ogni pacchetto di dati alla frequenza di 40 MHz, ricevuti su ogni canale elettronico, con uno chassis di schede ATCA dal consumo inferiore a **6 kW**.

Il sistema attualmente adottato dal CERN (<https://bit.ly/4dGdewE>) richiede invece **650 kW** e impiega 20.000 miliardi di transistor, pur essendo limitato a 100 operazioni e non essendo in grado di riconoscere oggetti alla velocità di 8 miliardi di eventi al secondo. I revisori scientifici e istituzionali hanno il dovere verso i contribuenti e la salute pubblica di esaminare questa comparazione ed eseguire sperimentalmente il Test del Dato Noto sul sistema del CERN già costruito per il 2026-2036 per evitare di sprecare oltre 12 miliardi di euro nel prossimo decennio.

L'ITALIA E LE MACCHINE EXPLORER: UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Il governo italiano ha recentemente finanziato con **42 milioni di euro** l'acquisto di due apparecchiature cinesi EXPLORER (<https://bit.ly/3PW6J0X>), copie meno efficienti del 3D-CBS: le EXPLORER utilizzano cristalli da 18 mm con il 58% di efficienza nel fermare i fotoni, mentre il 3D-CBS impiega cristalli da 30 mm con il 98% di efficienza — meno costosi e più performanti.

Crosetto propone che il governo italiano finanzia, con soli **20 milioni di euro**, la costruzione di due apparecchiature pilota 3D-CBS da mettere a confronto diretto — per numero di vite salvate in un territorio specifico — con le due EXPLORER da 42 milioni già acquistate. Le copie successive del 3D-CBS avranno un costo di vendita stimato di **3,5 milioni di euro** (costo dei componenti: 2 milioni di euro), a fronte dei 21 milioni delle macchine attualmente in uso.

Crosetto ha sottoposto un sommario di 5 pagine (<https://bit.ly/49m833z>) al comitato scientifico, e un documento di 2 pagine (<https://bit.ly/4cSRgGs>), richiedendo formalmente di poter presentare la sua ricerca e rispondere alle domande di ricercatori, leader istituzionali e giornalisti RAI presenti il **18 giugno 2026 alla Conferenza dei Ricercatori Italiani nel Mondo**, che si svolgerà nella sala polivalente del Consiglio dei Ministri a Roma (www.texasic.org). **È giunto il momento di ripristinare la sperimentazione già voluta e avviata dal Ministro Sirchia nel 2004.**

APPELLO ALLA COMUNITÀ MEDICA E SCIENTIFICA DELLA PROVINCIA

Il ricercatore rivolge un invito caloroso e pressante a tutti i medici della Provincia, all'Ordine dei Medici di Cuneo e, in particolare, ai primari che negli ultimi 25 anni hanno espresso dubbi o dichiarazioni negative sulla stampa locale. Citando l'articolo apparso sul *Corriere di Saluzzo del 6 novembre 2025*, Crosetto invita il Dott. Papaleo, primario di Medicina Nucleare presso l'ospedale Carle di Cuneo e i suoi colleghi a un confronto pubblico e trasparente.

La scienza non si fa per opinioni né per autorità, ma per dimostrazione dei fatti. La presenza dei medici è fondamentale per un dibattito che metta la salute dei cittadini al di sopra di ogni logica di sistema. L'incontro del 3 giugno risponderà punto per punto alle obiezioni tecniche, mostrando come sia possibile **ridurre la spesa sanitaria** — da 21 milioni a 3,5 milioni per apparecchiatura — **umentando drasticamente i tassi di sopravvivenza.**

Il ricercatore Dario Crosetto ringrazia la Sindaca di Cuneo Dott.ssa Patrizia Manassero e il Consiglio Comunale per la gentile concessione del Salone d'Onore e il patrocinio della serata, che si inserisce nel solco della testimonianza lucida e coraggiosa dell'On. Raffaele Costa — già Ministro della Salute e Presidente della Provincia di Cuneo nel 2009 — che aveva sostenuto e patrocinato l'incontro del 26 febbraio 2009 presso il Salone della Provincia (<https://bit.ly/3PoRwoU>).

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Contatti: info@crosettofoundation.org

Documentazione scientifica completa: <https://bit.ly/4balmD8>

Lettera aperta al Presidente Mattarella: <https://bit.ly/4f8T3d0>

Approfondimento dati epidemiologici Provincia di Cuneo: <https://bit.ly/3t6srkD>

Biografia Dario Crosetto: <https://bit.ly/4tUAFcE>